

# Agriturismi e fattorie didattiche: dal Psr in campo 15,7 milioni

Ospitalità, enogastronomia e attività educative per i più piccoli rappresentano un'interessante forma di integrazione del reddito. **Le domande entro il 23 settembre**

**A**l via con una dotazione finanziaria di circa 15,7 milioni di euro il primo bando per incentivare agriturismi e fattorie didattiche nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020. L'operazione interessata è la 6.4.01, "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche". L'avviso pubblico, approvato con delibera n. 892 del 13 giugno 2016, dà attuazione agli interventi a favore delle aziende agricole che hanno scelto di diversificare la propria attività principale con quella di ospitalità, ristorazione e di tipo educativo, accogliendo una domanda di turismo all'aria aperta e di riscoperta del mondo rurale che è in crescita. Così come è in aumento, ormai da alcuni anni, il numero delle aziende agrituristiche in Emilia-Romagna: dal 2010 al 2015 sono passate da 994 a 1.187. Nella precedente programmazione 2007-2013 sono stati finanziati 274 progetti, per un importo complessivo di 23,7 milioni di euro.

Beneficiari dell'intervento sono le aziende agricole iscritte negli elenchi provinciali degli operatori agrituristiche e di fattoria didattica, che rientrano nella definizione di micro e piccola impresa: cioè che impiegano fino a 50 addetti (10 per le micro) e che hanno un fatturato e/o un bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (2 milioni per le micro). Le spese ammesse a contributo possono riguardare le opere di ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati rurali da abitare alla nuova attività, la qualifica-

zione degli spazi aziendali esterni, oltre all'acquisto delle necessarie attrezzature.

## *Cosa può essere finanziato*

Nel dettaglio per quanto riguarda l'agriturismo sono finanziabili gli interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati aziendali esistenti, nonché le opere di sistemazione esterna; la realizzazione di piazzole e relative infrastrutture per agri-campeggio; il recupero delle strutture destinate allo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali, sociali, didattiche; la realizzazione di nuove costruzioni per servizi accessori; gli interventi di ristrutturazione di locali da destinare a laboratori e spazi pluriuso, con esclusione dello svolgimento di lavorazioni agricole o attività di trasformazione. Sono altresì ammissibili le spese per l'allestimento di camere, sale ristorazione, cucine e locali accessori; il recupero di fabbricati e le attrezzature da destinare all'ospitalità rurale e familiare; le spese generali e tecniche nella misura massima del 10% nonché quelle per l'acquisto di attrezzature informatiche e relativo software. Nell'ambito delle fattorie didattiche sono invece finanziabili i progetti relativi alla realizzazione di un massimo di due locali coperti più un bagno per utenti esterni e l'acquisto di attrezzature specifiche, comprese quelle informatiche con gli stessi limiti previsti per gli agriturismi, oltre alle spese generali e tecniche. Restano esclusi dal

**CINZIA ZAMBELLI**  
Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, Regione Emilia-Romagna

AZIENDE AGRITURISTICHE IN EMILIA-ROMAGNA				
Provincia	Aziende attive	Pasti annuali	Posti letto	Piazzole
Placenza	172	1.342.384	2.784	146
Parma	126	511.014	1.088	19
Reggio-Emilia	88	242.426	698	42
Modena	134	551.268	1.020	63
Bologna	226	995.412	2.004	34
Ferrara	69	205.300	794	50
Ravenna	114	550.249	1.139	166
Forlì-Cesena	175	678.628	1.399	67
Rimini	83	382.052	684	29
<b>Totale</b>	<b>1.187</b>	<b>5.458.733</b>	<b>11.610</b>	<b>616</b>

Fonte: dati regionali per indagine Istat al 31/12/2015

sostegno gli investimenti che già usufruiscono di altri contributi pubblici, le opere di manutenzione ordinaria, le quote di ammortamento, le spese di gestione, l'acquisto di terreni e immobili, i progetti che comportano una spesa inferiore ai 20mila euro, i beni e le attrezzature usate, tutte le spese effettuate prima della concessione dell'aiuto e il rimborso dell'Iva. Nessun contributo è inoltre previsto per le opere eseguite nell'abitazione privata dell'operatore, fatta eccezione per quelle riconosciute dalla legge regionale n. 4/2009 per adeguare locali destinati all'ospitalità agrituristica. Infine, e questa rappresenta una novità rispetto alla programmazione precedente, per opere di ristrutturazione riguardanti intere unità immobiliari a sé stanti deve essere garantito un miglioramento delle prestazioni energetiche rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa di riferimento.

### *Contributi più alti nelle aree svantaggiate*

I contributi, concessi in conto capitale, non possono superare l'ammontare di 200mila euro e sono percentualmente più elevati nelle aree più svantaggiate della regione. Infatti per gli interventi in zona D ("aree rurali con problemi di sviluppo") il sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile; si riduce al 45% in zona C ("aree rurali intermedie") e, infine, scende ancora al 40% in zona B, cioè nelle "aree ad agricoltura intensiva e specializzata". L'aiuto è soggetto al regime *de minimis*: ciò significa che l'azienda beneficiaria non può ricevere più di 200mila euro di aiuti pubblici rientranti in tale regime nell'arco di tre anni.

Le domande di sostegno devono essere presentate entro il **23 settembre 2016** seguendo le modalità previste nel dettaglio dal bando e compilando l'apposito format elettronico messo a disposizione sul Siag, il Sistema informativo di Agrea. Le stesse

modalità valgono per le domande di variante e di pagamento. L'istruttoria è di competenza dei servizi territoriali Agricoltura, caccia e pesca e si concluderà con l'approvazione di una graduatoria dei beneficiari che sarà utilizzata fino a esaurimento delle risorse disponibili.

### *Tra le priorità: giovani agricoltori e bio*

Per la formazione della graduatoria saranno applicate alcune priorità riferite alle caratteristiche dei progetti. Per esempio, a parità di requisiti, si vedranno attribuire un punteggio più alto coloro che vantano la presenza in azienda di un giovane imprenditore che negli ultimi cinque anni ha beneficiato del premio di primo insediamento, oppure che praticano l'agricoltura biologica. Una corsia privilegiata anche per i progetti relativi ad agriturismi e fattorie didattiche che fanno sia attività di accoglienza, sia di somministrazione pasti e a quelli che integrano un'attività agrituristica già avviata con una seconda attività (per esempio chi offre già ospitalità e inizia anche l'attività di somministrazione pasti e viceversa). Priorità anche ai progetti che prevedono il recupero di spazi per attività sociali e la disponibilità di camere e relativi servizi igienici per i portatori di handicap; alle aziende che progettano percorsi esterni in azienda privi di barriere architettoniche; infine per il recupero di immobili tutelati per il loro valore storico-architettonico, culturale e testimoniale.

Le opere e gli interventi ammessi a sostegno devono iniziare solo dopo il ricevimento della notifica di concessione; per anticipare tale termine il beneficiario deve chiedere l'autorizzazione al competente servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca della Regione. Il termine massimo per il completamento delle opere, la loro rendicontazione e presentazione della domanda di pagamento a saldo è di 18 mesi dal momento della notifica del contributo. Il pagamento avviene in un'unica soluzione, a saldo, tranne nel caso in cui il beneficiario richieda un acconto. ■

Info per la presentazione delle domande:

<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>

Info sul bando:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-psr>